

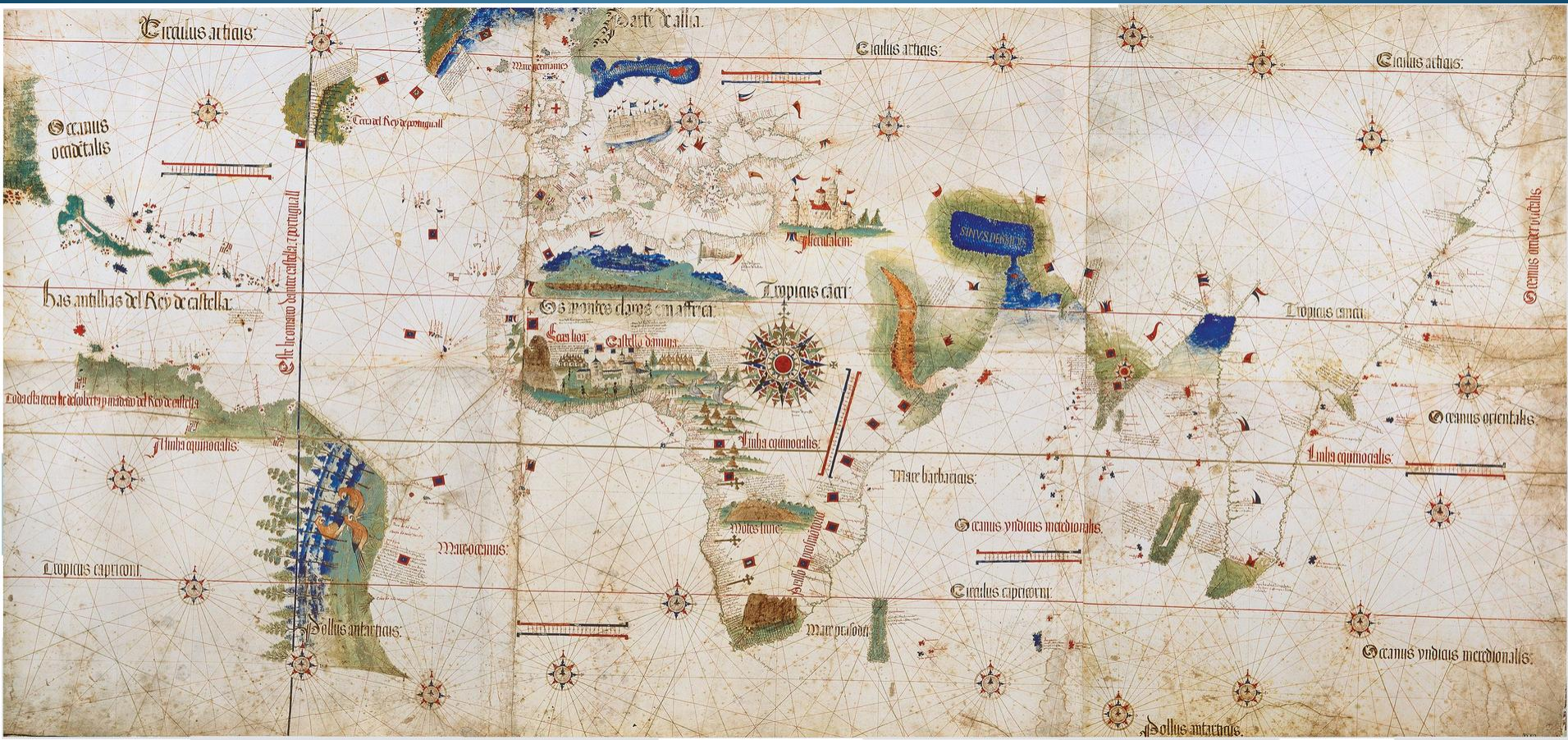
UTL CARAVAGGIO
CORSO DI GEOGRAFIA
a.a.2023-2024

Professor Andrea Giordano
Bugiarde ma non troppo. Le carte
geografiche nella storia e nella
contemporaneità
QUARTA LEZIONE

Il planisfero di Cantino

furto





Circulus arcticus

Circulus arcticus

Circulus arcticus

Oceanus occidentalis

Las antillas del Rey de castella

Estrecho de castella: y portu gal

Arch. de allia

Os montes de las en africa

Tropicus castr

Tropicus castr

Oceanus orientalis

Costa de la tierra de castella y portu del Rey de castella

Linha quinqnages

Linha quinqnages

Linha quinqnages

Tropicus capreorn

Mare barbaricus

Oceanus yndicus meridionalis

Circulus capreorn

Oceanus yndicus meridionalis

Sollus antarcticus

Mare oceanus

Mares tunc

Mare peaboni

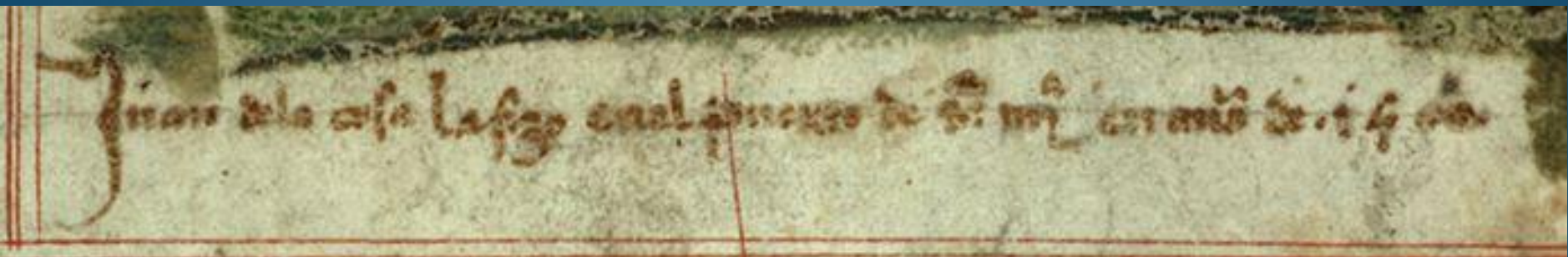
Sollus antarcticus

**Planisfero di
Juan de la
Cosa**

1500

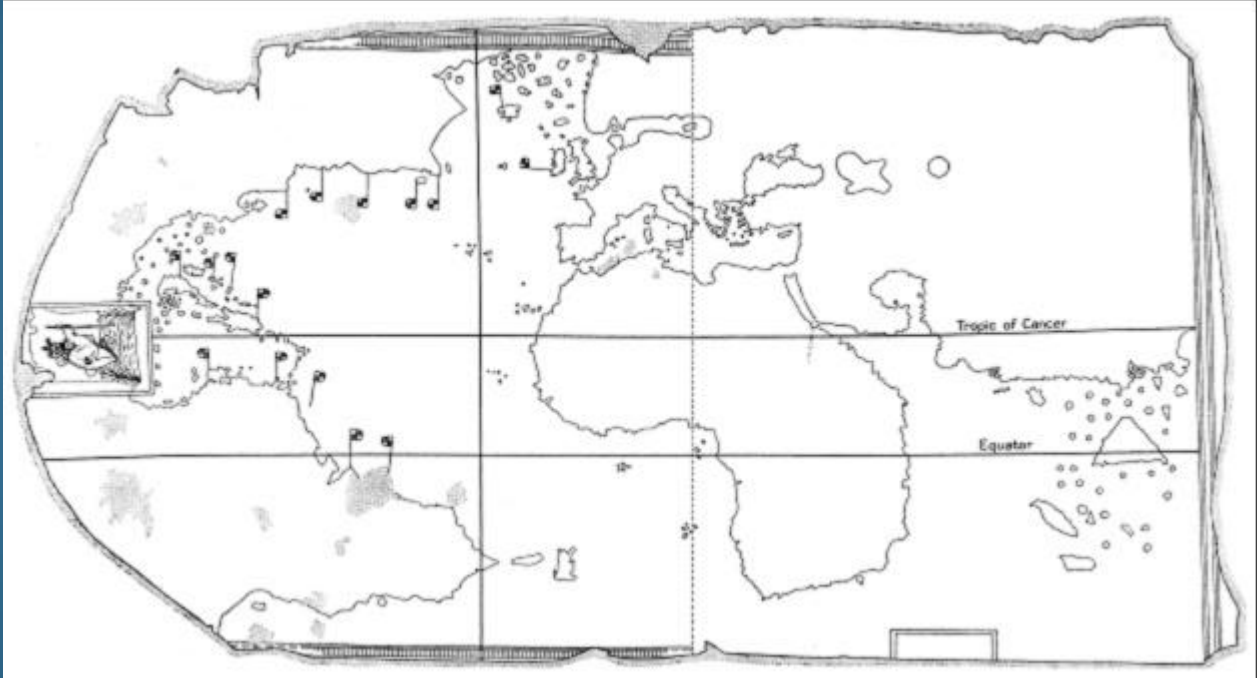
Il planisfero o mappa di Juan de la Cosa è il primo planisfero che rappresenta l'America; le misure sono: 183 centimetri di lunghezza per 93 di larghezza, è dipinto a colori su pergamena .

Un'iscrizione dice che venne realizzato dal marinaio Juan de la Cosa nel 1500 a El Puerto de Santa María (Cadice). La sua ricca decorazione indica che probabilmente venne commissionato da un membro importante della corte dei Re Cattolici.



Juan de la Cosa la affisse
nel Puerto de Santa
María nel 1500»









Usa lo stile delle mappe nautiche,
dei portolani medievali, specialmente nella
rappresentazione del Vecchio Mondo

E' l'unica superstite delle (possibili)mappe prodotte dai testimoni delle scoperte di Colombo. Non è un caso che presenti una figura di san Cristoforo nel punto di giunzione tra America settentrionale e meridionale, anche perché in qualche modo si ipotizzava un passaggio tra le due masse continentali





**Mappa di
Cantino**

1502

Il Planisfero di Cantino (o *Mappa del mondo di Cantino* o, più semplicemente, *Carta del Cantino*) è una mappa, composta da 6 fogli di pergamena incollati, che mostra le conoscenze geografiche dell'Impero portoghese all'inizio del XVI secolo. Si tratta del più antico planisfero portoghese sopravvissuto. Misura 220×105 cm.

Il planisfero prende il nome da Alberto Cantino, un agente del Duca di Ferrara, che contrabbandò dal Portogallo all'Italia nel 1502. La mappa ritrae la costa brasiliana, scoperta nel 1500 dall'esploratore portoghese Pedro Álvares Cabral, e mostra la costa africana dell'oceano Atlantico e Indiano con grande accuratezza e dettaglio.

Alla fine del XV secolo Ercole I d'Este, duca di Ferrara, inviò Alberto Cantino a Lisbona con l'incarico formale di commerciante di cavalli ma in realtà per raccogliere riservatamente informazioni sulle scoperte geografiche portoghesi

Ipotesi 1. la mappa sia stata commissionata a un cartografo ufficiale del Regno del Portogallo, che l'avrebbe realizzata copiando la mappa in possesso della Corona, il cosiddetto *Padrão Real*, compilato dall'*Armazéns da Índia*.

ipotesi 2. . la mappa sia stata clandestinamente acquistata dopo essere stata realizzata su commissione di un nobile o di un funzionario locale.

Poco dopo il suo arrivo in Italia, le informazioni presenti sulla mappa furono ricopiate nel planisfero di Caverio, che a sua volta servì da base per la rappresentazione dell'America nella carta *Universalis cosmographia* di Martin Waldseemüller.

Il planisfero di Caverio o Caveri

1504-1505





I planisfero di Caverio o Caveri, disegnato verso il 1504-1505 dal cartografo genovese Nicolaus de Caverio o Nicolo Caveri, rappresenta il mondo conosciuto dagli occidentali nel 1502-1504.

Non è datato, ma reca la firma *Opus Nicolay de Caveri Januensis*. È un portolano, vale a dire di una carta marittima che rappresenta rotte lossodromiche. Le latitudini sono chiaramente indicate. Secondo la tradizione dell'epoca, delle bandiere rappresentano la nazionalità dei diversi territori.

Il planisfero di Caverio è stata la principale fonte di ispirazione del planisfero di Waldseemüller, pubblicato nel 1507, così come di altre carte disegnate durante il primo quarto del XVI secolo. In tutte queste mappe derivate troviamo la stessa configurazione errata della Florida, del golfo del Messico e dello Yucatán.

L'America del Nord è rappresentata da tre porzioni distinte: la Groenlandia, la costa orientale di Terranova (l'interno è indicato da grandi alberi verdi e la longitudine è errata, come nel planisfero di Cantino) e, molto più ad ovest, la Florida e lo Yucatán.

La Groenlandia è tagliata dal bordo superiore della carta, il che non esclude la possibilità che fosse unita al continente nordamericano o asiatico; questa possibilità è esplicitamente eliminata nel planisfero di

Waldseemüller. Sulla Groenlandia e

A sud-est della Florida si trovano le Antille, indicate dalla leggenda *Las Antilhas del Rey de Castella*, tra cui Hispaniola e Isabella (Cuba). Ad ovest si trova un golfo che contiene molte piccole isole; la costa poi scende fino a formare la penisola dello Yucatán, facendo sparire gran parte del Messico. Lo Yucatán non figura affatto sul planisfero di Cantino, e questo indica che il planisfero di Caverio non è un semplice adattamento.

Secondo Sophius Ruge e Henry Harrisse, l'aspetto della costa dell'America del Sud si basa in gran parte sulle note di Amerigo Vespucci. I toponimi sono principalmente in portoghese, alcuni in italiano o spagnolo.

Il gran numero di iscrizioni in portoghese suggerisce che il planisfero stesso sia stato disegnato in Portogallo. La presenza di informazioni riportate da Fernando de Noronha nel 1504 indica come possibile data della creazione il 1504-1505.

